



Prot. n° 5352/A32-A35
Circolare interna n° 41

Scanzorosciate, 30 settembre 2016

A tutto il personale docente e ATA dell'istituto
Ai genitori e agli alunni dell'istituto tramite pubblicazione sul sito web dell'istituto
Al Consiglio d'istituto e ai Comitati genitori
Ai collaboratori dell'istituto
Al sito web dell'istituto

Oggetto: regole e adempimenti da condividere ai fini della sicurezza – a.s. 2016-2017

COSA FA LA NOSTRA SCUOLA PER LA SICUREZZA?

Parlare di **SICUREZZA** a scuola non significa solamente dare informazioni agli alunni sulle procedure da seguire, significa promuovere il rispetto della vita propria ed altrui, diffondere la cultura della prevenzione, della tutela della salute ed incolumità dei cittadini.

Il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni o esterni finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi.

Il Dirigente scolastico ha la diretta responsabilità della sicurezza, nomina il *Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione* che ha il compito di coordinamento ed indirizzo delle attività di Prevenzione della sicurezza, gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, che supportano il responsabile nella gestione operativa della sicurezza, il medico competente, quando necessario per la presenza di rischi sanitari, gli addetti alle emergenze, incaricati del primo soccorso e dell'antincendio.

Questo l'ORGANIGRAMMA dello staff per le tematiche della sicurezza dell'Istituto Comprensivo:

il Datore di Lavoro è il Dirigente Scolastico prof. Luigi Airoidi, il RSPP è la dott.ssa Mariateresa Martinelli, ogni plesso ha un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e/o referente per la sicurezza:

- Scuola Primaria di Scanzo: Ins. Antonella Alborghetti
- Scuola Secondaria di Scanzo: prof.ssa Ornella Gariboldi
- Scuola Primaria di Rosciate: Ins. Margherita Belotti
- Scuola Primaria di Tribulina: Ins. Silvia Casiraghi
- Scuola Primaria di Pedrengo: Ins. Bruna Ortobelli
- Scuola Secondaria di Pedrengo: Prof.ssa Donatella Falamischia

Il medico competente è il dott. Luigi Cologni, della medicina del lavoro dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

I lavoratori hanno eletto un loro rappresentante, sig. Benigno Foresti (RLS).



I RISCHI PRINCIPALI

Se si dovesse progettare una scuola in base a tutte le azioni a rischio che i ragazzi sono in grado di compiere, questa rassomiglierebbe certo ad un bunker. Sarebbe forse sicura ma invivibile. L'impegno congiunto dell'istituzione scolastica e delle Amministrazione comunali di Scanzorosciate e di Pedrengo è quello di rendere la scuola un luogo sempre più sicuro, in cui si agisce prevenzione e informazione sui temi della sicurezza.

INCIDENTI IN CLASSE

Gli elementi che costituiscono il rischio maggiore all'interno di una classe sono gli stessi che si trovano in una casa: finestre, pavimenti, termosifoni ecc.



Le ante delle finestre in particolare possono determinare ferite per urti e tagli; può accadere che una folata di vento le spalanchi all'improvviso colpendo la testa di qualche malcapitato. In alcuni plessi questo rischio non esiste perché le finestre sono scorrevoli. Ma il pericolo è maggiore se nei giochi si decide di arrampicarsi su un davanzale, o di sporgersi eccessivamente. Le cadute dall'alto sono, infatti, quelle con esiti spesso letali e le precauzioni per evitarle dipendono proprio dal vostro comportamento.

INCIDENTI NEI CORRIDOI

Nei corridoi della scuola i ragazzi sono spesso portati a correre e a giocare. Ma i corridoi non sono stati pensati per quest'utilizzo e presentano diversi fattori di rischio: gli appendiabiti, che seppur adeguati alle norme tecniche, costituiscono fonte di pericolo, capita spesso infatti che qualcuno giocando li vada ad urtare. I termosifoni, le maniglie di porte e finestre o i pilastri in risalto sono elementi che possono determinare danni, per non parlare dei pavimenti che, unitamente alle scale, sono i maggiori responsabili di cadute e ruzzoloni.



Cosa fare dunque per evitare questi rischi?

Fondamentale è adottare un comportamento responsabile anche quando si gioca, evitando 'divertimenti' come gli spintoni mentre si scendono le scale o mentre si corre ed altri atti pericolosi per l'incolumità propria e dei compagni.

INCIDENTI ALL'APERTO

E' frequente che si verifichino cadute su zone asfaltate, per non parlare dei pericoli di cancelli o ringhiere.

E' indispensabile evitare salti o arrampicamenti su parti sopraelevate, esempio gradini, cancelli, piante.



COME AVVIENE LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO ISTITUTO?

Il nostro Servizio di Prevenzione Protezione si riunisce periodicamente per discutere tematiche relative alla sicurezza dell'Istituto, del personale e degli allievi.

Ogni anno, se in scadenza, il personale partecipa alla formazione specifica sugli aggiornamenti normativi, antincendio, di primo soccorso.

In ogni classe si attivano periodicamente percorsi educativi e didattici che richiamano alla sicurezza personale a scuola, ma anche in ogni contesto di vita: attività nel periodo dell'accoglienza, educazione stradale, prove di evacuazione, percorsi di riflessione sui comportamenti a rischio, ecc.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione, dei docenti e collaboratori incaricati, predispone una valutazione dei possibili rischi per la sicurezza e salute degli utenti dei plessi scolastici, in relazione alle attività svolte.

Vengono effettuati sopralluoghi periodici, durante i quali si rilevano eventuali necessità di interventi di manutenzione agli edifici.

I rilievi sono inoltrati agli uffici Tecnici dei Comuni di Scanzorosciate e Pedrengo, affinché incarichino le ditte manutentrici ad intervenire per le opportune soluzioni.

Inoltre, gli ASPP nei vari plessi, segnalano al Dirigente Scolastico e al RSPP tutte le anomalie che riscontrano, le quali sono risolte direttamente all'interno oppure, se strutturali o impiantistiche, al inoltrate sempre agli uffici Tecnici comunali.

MEDICO COMPETENTE

Il medico competente, in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, esegue, per i lavoratori soggetti, gli accertamenti sanitari preventivi e periodici, esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica, istituisce e aggiorna le cartelle sanitarie e di rischio.

Il medico competente collabora inoltre alla valutazione dei rischi, all'attuazione delle misure di prevenzione, all'attività di formazione-informazione dei lavoratori, all'organizzazione del servizio di primo soccorso.

PIANO DI EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione, dei coordinatori delle squadre di emergenza e degli addetti incaricati, predispone il *Piano di Emergenza* nell'eventualità occorra affrontare calamità che richiedano l'allontanamento di tutti gli utenti dagli edifici, oppure il loro mantenimento all'interno sino al cessato allarme.

Il Piano illustra e descrive in modo dettagliato i comportamenti da assumere, sia nel caso di evacuazione che nell'eventualità si debba rimanere all'interno dei plessi, in caso di terremoto e di emergenza sanitaria.

Da alcuni anni in accordo con la Polizia Locale di Scanzorosciate, l'Unità di Crisi del Comune di Scanzorosciate e la Protezione Civile, si è sviluppato un progetto per fornire agli allievi di Scanzo e Rosciate le informazioni necessarie, in caso di emergenza sul territorio per rischio chimico derivante da insediamenti industriali.

PROVE DI EVACUAZIONE – RISCHIO CHIMICO

Nel Piano di Emergenza sono presenti le istruzioni per evacuare gli edifici scolastici, per Scanzorosciate Primaria e Secondaria, e la Primaria di Rosciate sono altresì presenti le indicazioni circa l'attuazione delle misure di emergenza per rischio chimico.

Tutti devono conoscere con precisione: cosa fare, come comportarsi, dove andare.



A tale scopo sono effettuate annualmente le prove di evacuazione per Scanzorosciate e Pedrengo e di rischio chimico per Scanzorosciate.

Per ogni prova vengono redatti verbali riassuntivi dei tempi dall'allarme al cessato allarme, una relazione sull'andamento delle prove e, soprattutto, sulle eventuali criticità, al fine del miglioramento continuo.

Sulla scorta di tali riscontri, ogni anno, il Piano di Emergenza viene revisionato. Dal corrente anno scolastico verranno effettuate esercitazioni per rischio chimico anche nei plessi non obbligati dal Piano di protezione civile del comune: la scelta va nella direzione di educare alla sicurezza i nostri alunni e il nostro personale con prove il più possibile differenziate.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale riceve formazione dal RSPP o presso sedi esterne, relativamente agli aggiornamenti normativi in materia di salute e sicurezza durante appositi corsi di formazione svolti presso i plessi.

Attraverso una scadenza interna sono verificati gli obblighi di aggiornamento periodico relativi agli incaricati al primo soccorso.

Le attività formative sono ripetute anche a seguito dell'arrivo di nuovo personale.

ATTIVITA' DIDATTICO/EDUCATIVE E INFORMAZIONE PER L'UTENZA

All'interno delle attività didattiche sono previsti percorsi formativi sugli alunni per educarli alla prevenzione dei pericoli e ai comportamenti da adottare non solo nelle emergenze, ma anche nei vari momenti della vita scolastica (lezioni in aula, utilizzo corridoi, palestra, mensa, area cortiliva).

I documenti relativi alla sicurezza sono resi disponibili, secondo normativa, a tutto il personale, a tutti gli alunni e all'utenza in genere. Questo stesso documento viene pubblicato all'albo di ogni plesso e sul sito web dell'istituto e consegnato anche in versione cartacea agli alunni del primo anno di entrambi gli ordini di scuola.

COME POSSIAMO MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI NOSTRI ALLIEVI?

ATTRAVERSO LA VOSTRA COLLABORAZIONE!

Una pronta risposta quando comunichiamo con voi telefonicamente o per iscritto ci consente di intervenire immediatamente per una soluzione condivisa con la famiglia che, solo in questo modo, diventa la *migliore soluzione* per la gestione dell'emergenza.

A tale proposito anche quest'anno **dovrete comunicare i nomi da contattare in caso di emergenza ai Vostri rappresentanti di classe, che prepareranno la catena telefonica e la forniranno alla segreteria dell'Istituto.**

Vi chiediamo una particolare attenzione, spesso si sono verificati casi di contatto non a buon fine per indisponibilità del parente chiamato, è importante l'intervento tempestivo, per la massima tutela degli allievi.

Per tale motivo chiediamo inoltre di *segnalare sempre al vostro rappresentante di classe* eventuali modifiche di persone o numeri da contattare.



COSA FA LA NOSTRA SCUOLA PER LA VIGILANZA?

La responsabilità della scuola inizia dal momento dell'ingresso dal cancello degli edifici sino all'uscita dallo stesso.

Con la nuova normativa in materia di sicurezza (D.lgs. 81/08) in alcuni casi i docenti diventano veri e propri preposti alle attività in sicurezza degli allievi.

Ciò significa che, oltre alla responsabilità civile verso terzi, è particolarmente evidente la responsabilità penale del personale scolastico.

Il dovere di vigilanza sugli alunni affidati è sempre prioritario rispetto ad altri compiti.

CHI LA EFFETTUA?

- + per l'ingresso degli alunni risponde l'insegnante della prima ora (mattino e pomeriggio)
- + per l'uscita degli alunni risponde l'insegnante dell'ultima ora (mattino e pomeriggio)
- + per la mensa ed intermensa risponde il docente di turno per il gruppo di alunni accompagnato in mensa dalla presa in carico alla riconsegna in classe
- + per le uscite didattiche, gite, viaggi viene predisposto elenco nominativo degli alunni con i docenti accompagnatori
- + nell'intervallo rispondono i docenti della terza ora
- + il docente di sostegno è responsabile dell'alunno con disabilità ed in quanto contitolare in classe è tenuto a vigilare anche sugli altri alunni

I collaboratori scolastici prestano supporto attivo a personale docente, in particolare all'ingresso, durante l'intervallo, negli spostamenti, al termine delle lezioni.

In caso di emergenza intervengono per prevenire possibili incidenti avvisando del rischio il docente responsabile in quel momento.

Inoltre, durante le emergenze i collaboratori scolastici possono prendere in carico gli alunni per il tempo necessario alla gestione del problema, anche senza la presenza dei docenti.

Docenti e collaboratori scolastici attuano tutte le misure preventive al fine di ridurre al minimo residuo il rischio di incidenti che, se avvengono, hanno carattere di tale imprevedibilità da non averli potuti evitare nonostante la diligente sorveglianza.

Si ricorda che in caso di incidente dell'alunno (caduta, scivolamento, urto) l'Istituto ha l'obbligo di compilare la denuncia di infortunio indicando gli elementi anagrafici dell'infortunato e le modalità di svolgimento dell'evento. La denuncia è presentata in segreteria dal docente tenuto alla vigilanza nel momento del fatto e alla stessa dovrà essere allegata la certificazione medica rilasciata ai genitori.

QUALI SONO LE REGOLE CHE VI CHIEDIAMO DI CONDIVIDERE?

IN CLASSE

Gli alunni devono svolgere le attività didattiche senza schiamazzi, giochi violenti, corse nei corridoi. Chiedere il permesso agli insegnanti per recarsi ai servizi o in segreteria.

Non dovranno allontanarsi senza l'autorizzazione del docente.

Le attività ludiche durante le pause o l'intervallo non dovranno comportare giochi con palla o altri oggetti suscettibili di frantumazione di elementi d'arredo.



IN MENSA

Le classi, dopo aver lavato le mani, dovranno attendere l'insegnante in turno in gruppo compatto; al fine di favorire lo svolgimento del pranzo senza inutili prolungamenti, in mensa gli alunni individueranno il proprio posto favorendo l'accomodamento di tutti.

In caso di contrasto sarà il docente ad intervenire e decidere la collocazione.

Durante la distribuzione dei pasti dovrà essere rispettato il proprio turno e la richiesta di bis della portata potrà avvenire a seguito di completamento della somministrazione a tutto il gruppo della prima portata.

Gli insegnanti vigileranno sulla consumazione delle portate da parte degli alunni, invitando al consumo delle pietanze e rilevando le eventuali situazioni di continua inappetenza.

In tali casi si provvederà a segnalare ai genitori il rilievo oggettivamente riscontrato, al fine della corretta comunicazione e soprattutto dell'adozione di soluzioni adeguate laddove possibile.

E' importante sensibilizzare gli alunni a prevenire ogni rischio derivante da lancio di posate, cibo o elementi contundenti e suscettibili di frantumazione.

I docenti presenti nel turno potranno richiedere l'osservanza delle regole e sollecitare comportamenti adeguati negli alunni anche non facenti parte del proprio gruppo o classe, nello spirito di vigilanza e tutela di tutti gli alunni presenti.

Al termine del pasto gli alunni dovranno attendere l'invito dell'insegnante per il ritorno negli spazi comuni o in classe.

IN CORTILE

L'ingresso nelle pertinenze degli edifici scolastici può avvenire nei 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni. A quel punto gli alunni sono accolti dal docente della prima ora e dai collaboratori scolastici.

Riguardo alla regolamentazione delle entrate posticipate o delle uscite anticipate si rimanda alle apposite circolari al riguardo.

Nel ringraziare per l'attenzione, mi dichiaro disponibile ad ogni altro tipo di informazione e saluto cordialmente.



Il Dirigente Scolastico
Luigi Airoidi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.39/1993)

